



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Imola

NOTIZIARIO MARZO 2026



SPECIALE: "CARO GASOLIO E SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA"



Presidente Luca Palladino

L'ENERGIA COME FATTORE STRATEGICO PER LE IMPRESE

Chi fa impresa oggi è pienamente consapevole di come il tema dell'energia non possa considerarsi risolto. Si tratta di una questione tornata al centro dell'attenzione pubblica, ma che in realtà non ha mai cessato di incidere in modo significativo sui bilanci aziendali. Nel Circondario Imolese, caratterizzato da una forte e radicata presenza manifatturiera e artigiana, il costo dell'energia rappresenta un fattore determinante per la competitività delle imprese. Non si tratta di una voce marginale, bensì di una variabile strategica che condiziona margini, capacità di investimento e tenuta sul mercato.

Il recente riacutizzarsi delle tensioni internazionali, in particolare in Medio Oriente, contribuisce a riportare l'attenzione su un tema che, in realtà, ha natura strutturale e che da anni penalizza il sistema produttivo italiano.

CRITICITÀ EVIDENZIATE DAL TERRITORIO E AZIONI LOCALI IN CORSO

Il confronto quotidiano con le imprese del territorio evidenzia con chiarezza le criticità: difficoltà nella programmazione, rinvio degli investimenti e crescente attenzione ai consumi energetici. In molti casi, il costo dell'energia è tornato a rappresentare una delle principali preoccupazioni nella gestione aziendale. Le azioni da intraprendere sono molteplici. Alcune possono essere attivate a livello territoriale e risultano già in fase di sviluppo: tra queste, la promozione delle comunità energetiche, il miglioramento dell'efficienza e il sostegno all'autoproduzione.

Si tratta di percorsi concreti, già avviati anche nel Circondario Imolese, sui quali è necessario continuare a investire e rafforzare gli strumenti operativi.

NECESSITÀ DI INTERVENTI STRUTTURALI E RUOLO DI CNA IMOLA

Tuttavia, tali interventi non sono sufficienti. Accanto alle iniziative locali, risultano indispensabili interventi strutturali a livello nazionale ed europeo, non più rinviabili. Le imprese italiane continuano infatti a sostenere costi energetici superiori rispetto ai principali competitor, con differenze che possono raggiungere anche il 30% rispetto alla media europea. Negli ultimi anni, anche grazie all'azione portata avanti da CNA a livello nazionale, sono stati conseguiti alcuni risultati, tra cui interventi sugli oneri di sistema e una maggiore attenzione alle esigenze delle piccole imprese nei provvedimenti in materia energetica. Tuttavia, tali misure si rivelano ancora insufficienti rispetto alla portata del problema. Una delle criticità principali riguarda il meccanismo di formazione del prezzo dell'energia, che non riflette pienamente i costi reali e continua a gravare in modo sproporzionato sulle imprese, in particolare su quelle di minori dimensioni. È pertanto necessario intervenire con decisioni chiare e strutturali, in grado di ridurre il divario competitivo. Allo stesso modo, a livello nazionale, non è più sostenibile il ricorso a misure temporanee. Occorre un riequilibrio complessivo del sistema che riconosca il ruolo delle piccole imprese e corregga le attuali distorsioni, per cui, paradossalmente, chi consuma meno si trova spesso a sostenere un costo proporzionalmente più elevato. Un aspetto prioritario riguarda la reale accessibilità agli investimenti in autoproduzione ed efficienza energetica, che oggi risultano ancora troppo complessi o difficilmente realizzabili. Emblematico, in tal senso, è il percorso del Conto Termico 3.0, attualmente caratterizzato da incertezze e rallentamenti che rischiano di ostacolare investimenti necessari e immediatamente attivabili. Un tema così strategico non può essere affrontato esclusivamente in chiave emergenziale. È necessaria una visione chiara e stabile, in grado di offrire alle imprese condizioni certe per programmare e investire. È su questo terreno che si gioca una partita decisiva per il futuro del nostro sistema produttivo. CNA Imola continuerà a operare con determinazione su questo fronte, sia a livello territoriale sia portando con forza tali istanze ai diversi livelli istituzionali, in continuità con l'azione della CNA nazionale. Perché l'energia non rappresenta soltanto un costo da gestire, ma una leva strategica fondamentale per il futuro delle imprese e del territorio.

SICUREZZA & AMBIENTE I NOSTRI SERVIZI

NOVITA' DI MARZO 2026

RIFIUTI – RENTRI, ALBO GESTORI: ISCRIZIONI, DELEGHE REGISTRI C-S, CONSULENZE, PRATICHE VARIAZIONI

CORSI DI FORMAZIONI SICUREZZA SUL LAVORO SU MISURA PER OGNI AZIENDA

- IN AULA
- IN AZIENDA
- IN VIDEOCONFERENZA

Sul sito: <http://www.cnaimola.it/i-servizi/cna-sicurezza-ambiente>, nella sezione I NOSTRI CORSI è disponibile il catalogo con l'intera offerta formativa e la scheda di iscrizione per partecipare ai corsi.

INCARICHI ASSISTENZE E CONSULENZE AZIENDALI SU:

- SICUREZZA SUL LAVORO
- AMBIENTE
- PRIVACY

SICUREZZA

Sopralluoghi Sicurezza sul Lavoro - Redazione Valutazioni del Rischio - Redazione Valutazioni del Rischio Specifiche (rumore/vibrazioni/legionella/mmc/cancerogeno/chimico/sl c/gravidanza...)

Assistenza alle imprese in merito agli OBBLIGHI previsti per l'inoltro delle comunicazioni alla nuova banca dati informatizzata dell'INAIL - APPLICATIVO CIVA - in particolare in riferimento a:

- Comunicazione del nominativo dell'organismo incaricato delle verifiche periodiche effettuate su installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti elettrici di messa a terra e impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione collocati nei luoghi di lavoro;
- la messa in servizio e l'immatricolazione delle attrezzature di sollevamento;
- il riconoscimento di idoneità dei ponti sollevatori per autoveicoli;
- le prestazioni su attrezzature di sollevamento non marcate CE;
- la messa in servizio e l'immatricolazione degli ascensori e dei montacarichi da cantiere;
- la messa in servizio e l'immatricolazione di apparecchi a pressione singoli e degli insiemi;
- l'approvazione del progetto e la verifica primo impianto di riscaldamento;
- le prime verifiche periodiche;

Implementazione del servizio Documenti Sicurezza in Cloud: servizio che permette di avere a disposizione del cliente tutto il materiale documentale relativo al servizio di assistenza (valutazioni del rischio e attestati) in modo semplice e sempre aggiornato.

Comunicazione all'ASL per le aziende appartenenti al gruppo A (ex DM 388/03).

AMBIENTE

PRESENTAZIONE DEL MODELLO UNICO DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD): supporto nella gestione dei rifiuti speciali: classificazione dei rifiuti; tenuta del registro di carico e scarico; denuncia annuale catasto rifiuti.

Servizio VIDIMAZIONE TELEMATICA DEI FORMULARI per il trasporto rifiuti;
Gestione della Pagina aziendale sul portale dell'Albo Gestori

Ambientali: verifica requisiti / promemoria scadenze normative e avvisi di pagamento/ modifiche, aggiornamenti ed interventi in autonomia relativi ai provvedimenti emessi.

Tenuta e compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti: consulenza alle aziende nella gestione degli adempimenti connessi alla produzione dei rifiuti speciali mediante formazione del personale interno incaricato, visite periodiche, denunce dei rifiuti, tenuta e compilazione del registro. Supporto in caso di ispezione degli Organismi di vigilanza.

Supporto nella presentazione della notifica SCIP;

Campionamenti personali per esposizione a sostanze pericolose

RENTRI: assistenza solo consulenziale, assistenza e delega per la tenuta dei registri, pratiche varie (es. vidimazione FIR), servizio di conservazione digitale a norma.

FORMAZIONE

Servizio di Assistenza Formazione: servizio che consente di ricevere supporto in merito alla gestione della formazione attraverso avvisi di promemoria in prossimità della scadenza e l'archiviazione degli attestati on-line, su portale cloud dedicato;

Attivazione piattaforma formativa e-learning.

Corsi di Formazione su SICUREZZA DEL LAVORO e ALIMENTARISTI e PRIVACY

Corsi su richiesta anche presso il cliente

PATRONATO

EPASA è il patronato CNA che offre servizi di tutela sociale ad artigiani, famiglie e cittadini. I nostri operatori specializzati forniscono assistenza gratuita per la richiesta e la gestione delle principali prestazioni previdenziali e assicurative previste dalla normativa sui patronati.

In particolare, EPASA ti supporta per:

- Pensioni (vecchiaia, invalidità, anzianità/inabilità, sociale, reversibilità e superstiti, ricostituzioni, maggiorazioni e supplementi)
- Infortuni e malattie professionali, incluse pratiche INAIL e gestione di eventuali contestazioni
- Indennità per inabilità temporanea e valutazione dei postumi permanenti, con richiesta di rendite (inabilità permanente, decesso, rendite in sede)
- Dichiarazioni e modelli, come RED e ISEE (compilazione, calcolo e invio)
- Sostegno al reddito: disoccupazione, maternità e congedo parentale, autorizzazioni per assegni familiari

NEWS FISCALE**ABBINAMENTO RT-POS: I RECENTI CHIARIMENTI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE**

Dopo aver definito le modalità attuative dell'obbligo di interazione tra registratori telematici (RT) e strumenti di pagamento elettronico (POS) in vigore dall'1.1.2026, l'Agenzia delle Entrate ha recentemente fornito una serie di chiarimenti, anche sotto forma di FAQ, in merito all'abbinamento "logico" RT-POS da effettuare tramite la nuova procedura web disponibile nel portale "Fatture e Corrispettivi". L'abbinamento dovrà essere effettuato:

- entro 45 giorni dalla disponibilità della predetta procedura per i POS già in uso all'1.1.2026 / utilizzati dall'1.1 al 31.1.2026.

In via ufficiosa è stato annunciato che la procedura web sarà attiva dal 5.3.2026;

- entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo all'attivazione per i POS attivati dall'1.2.2026

IASSEMBLEE A DISTANZA - ART. 4, COMMA 11 -DL N. 200/2025 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 26/2026

È confermata la proroga fino alle assemblee tenute entro il 30.9.2026 (in precedenza, 31.12.2025) delle disposizioni di cui all'art. 106, comma 7, DL n. 18/2020, c.d. "Decreto Cura Italia". In particolare, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie:

- il voto può essere espresso per via elettronica / per corrispondenza;
- l'assemblea può svolgersi, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza necessità che il presidente / segretario o il Notaio si trovino nel medesimo luogo;
- le srl possono consentire che l'espressione del voto dei soci avvenga mediante consultazione scritta / consenso espresso per iscritto.

ISA 2026 e CPB 2026-2027: pronti i modelli definitivi.

L'Agenzia delle Entrate, con due provvedimenti datati 27 febbraio 2026, ha approvato i modelli definitivi per la comunicazione dei dati ISA (Indici sintetici di affidabilità) relativi al periodo d'imposta 2025 e per il calcolo della proposta di Concordato preventivo biennale (Cpb) per il biennio 2026-2027. La pubblicazione della modulistica e delle relative specifiche tecniche conferma sostanzialmente i contenuti già anticipati nelle bozze dei mesi scorsi. I modelli ISA e la precompilazione: Il primo dei due provvedimenti ha approvato 173 modelli ISA, che dovranno essere trasmessi insieme al modello Redditi 2026. Concordato preventivo: tempi e modalità di adesione: Sebbene per il modello Cpb non sia previsto un termine normativo rigido per l'approvazione, la disponibilità della modulistica già a febbraio — con largo anticipo rispetto al termine del 15 aprile per la messa a disposizione dei programmi informatici — offre più tempo per valutare l'adesione.

Un aspetto cruciale riguarda la flessibilità nella trasmissione.

ISA: essendo parte integrante della dichiarazione dei redditi, devono essere inviati congiuntamente ad essa. CPB: l'adesione può avvenire sia unitamente alla dichiarazione dei redditi sia in via autonoma, utilizzando esclusivamente il frontespizio del modello Redditi 2026.

Il calendario delle scadenze Resta fondamentale monitorare il disallineamento dei termini tra i vari adempimenti. Mentre la dichiarazione annuale dei redditi 2026 (periodo d'imposta 2025) può essere trasmessa fino al 31 ottobre 2026, il termine per aderire o revocare il Concordato preventivo 2026/2027 è fissato al 30 settembre 2026. Pertanto, chi intende inviare l'adesione al Cpb congiuntamente alla dichiarazione dei redditi dovrà necessariamente anticipare la presentazione di quest'ultima entro la fine di settembre.

EVENTO LEGGE DI BILANCIO 19 FEBBRAIO

Artigiani
Imprenditori
d'Italia
Formazione e Informazione
Imola

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO ore 18.00
presso sala riunioni
CNA IMOLA via Pola, 3 Imola (BO)

NOVITA' FISCALI LEGGE DI BILANCIO
"Comune che vai, Fisco che trovi"
Osservatorio sulla tassazione delle piccole imprese

Ne parleremo con
Claudio Carpentieri
Responsabile Dipartimento Politiche Fiscali e Societarie CNA Nazionale

Necessaria la conferma entro il 17 febbraio fino
ad esaurimento posti ad eventi@imola.cna.it
0542 632611

NEWS PAGHE

BONUS ASSUNZIONI ANNO 2026 – CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO MILLEPROROGHE 200/2025

Con l'entrata in vigore, il 1° marzo, della legge 26/2026 di conversione del decreto Milleproroghe 200/2025, arrivano definitivamente le annunciate e attese proroghe, per l'anno in corso, di alcuni incentivi introdotti dal DL Coesione (60/2024). Si tratta dei bonus giovani, donne e Zes.

Il bonus donne si estenderà alle assunzioni effettuate fino al 31 dicembre 2026 mentre il bonus giovani e quello inerente agli avviamenti al lavoro nei territori Zes si potranno applicare, invece, con un raggio temporale molto più ridotto (4 mesi), che vedrà il suo termine al 30 aprile 2026.

Gli incentivi previsti per le assunzioni di giovani e di personale destinato a operare in area Zes, restano al 100% dei contributi datoriali anche per le assunzioni effettuate dal 1° gennaio al 30 aprile 2026. Come lo scorso anno per beneficiare dell'esonero nella misura del 100% è richiesto l'incremento occupazione netto rispetto all'anno precedente all'assunzione. In mancanza di tale requisito l'esonero spetta nella misura generalizzata del 70% della contribuzione a carico dal datore di lavoro.

Nessuna variazione, rispetto allo scorso anno, si rileva in relazione ai limiti massimi mensili degli esoneri per ciascun lavoratore che sono confermati in 500 euro mensili, elevabili fino a 650 se le assunzioni avvengono in una sede o unità produttiva ubicate nelle zone Zes (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria, Sardegna).

DISTACCO DEI LAVORATORI

L'impiego dell'istituto del distacco è sempre più diffuso nelle realtà aziendali nonostante rappresenti un'eccezione, in quanto il nostro ordinamento all'art. 2104 c.c. prevede che il lavoratore subordinato debba operare esclusivamente nell'interesse e sotto la direzione del proprio datore di lavoro, collaborando all'impresa e osservando le disposizioni impartite da imprenditori e collaboratori di questo, dai quali dipende gerarchicamente.

La normativa di riferimento del distacco di personale è contenuta all'interno del D.Lgs. 276/2003, nello specifico all'articolo 30 viene stabilito che "l'ipotesi del distacco si configura quando un datore di lavoro, per soddisfare un proprio interesse, pone temporaneamente uno o più lavoratori a disposizione di altro soggetto per l'esecuzione di una determinata attività lavorativa."

Da ciò deriva che un datore di lavoro (distaccante) può porre temporaneamente uno o più lavoratori (distaccati) a disposizione di un altro imprenditore (distaccatario) per l'esecuzione di una data attività lavorativa, senza che avvenga l'estinzione dell'originario rapporto di lavoro o sorga un nuovo rapporto con l'impresa che, di fatto, utilizza la prestazione del lavoratore distaccato.

Il distacco prevede dei requisiti che devono essere presenti al fine di qualificare tale istituto come legittimo:

- interesse del distaccante: al tal proposito il Ministero del Lavoro con la circolare 28/2005 ha precisato che:
- non occorre che si tratti di un interesse speciale o importante, è sufficiente l'interesse organizzativo;
- l'interesse non deve coincidere con l'interesse alla mera somministrazione di lavoro;

tale interesse al distacco deve sussistere per tutto il periodo del distacco.

- temporaneità: il distacco deve essere di carattere temporaneo, cioè, non deve coincidere con tutta la durata del rapporto di lavoro;
- svolgimento di una determinata attività lavorativa: il lavoratore distaccato deve essere adibito ad attività specifiche e funzionali al soddisfacimento dell'interesse proprio del distaccante.; in altre parole, è necessario lo svolgimento di predeterminate mansioni.

Gli istituti della somministrazione di lavoro, del distacco e dell'appalto presentano alcuni aspetti comuni e altri per i quali si differenziano nettamente. Con riferimento ai primi, si pensi soprattutto al coinvolgimento di un soggetto terzo rispetto al datore di lavoro e al lavoratore, che nell'ambito della somministrazione è l'impresa utilizzatrice, nell'ambito del distacco è l'impresa distaccataria e nell'appalto è l'impresa committente nei cui confronti viene realizzata l'opera oggetto del contratto commerciale di appalto. Il nostro legislatore si rivela particolarmente attento nel prevedere gli elementi che contraddistinguono ciascun istituto, al fine di garantire la tutela della posizione dei lavoratori coinvolti nel rapporto con il soggetto terzo e di scongiurare, pertanto, fenomeni irregolari. Occorre pertanto valutare la sussistenza di tutti i requisiti del distacco affinché non si configuri la somministrazione illecita o la somministrazione fraudolenta.

NEWS BANDI

1) INCENTIVO NAZIONALE: NUOVO IPERAMMORTAMENTO 2026

La legge di Bilancio 2026 (L. 199/2025) ha introdotto il nuovo iperammortamento 2026, una misura che reintroduce una deduzione fiscale maggiorata in sostituzione del precedente sistema di crediti d'imposta previsti dalle misure Transizione 4.0 e 5.0.

Il nuovo regime è utilizzabile dai soggetti titolari di reddito d'impresa (ad eccezione delle imprese agricole) che effettuano, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2026 e il 30 settembre 2028, investimenti in beni strumentali nuovi appartenenti alle seguenti categorie:

a) beni materiali e immateriali strumentali nuovi compresi, rispettivamente, negli elenchi di cui agli allegati IV e V annessi alla presente legge (sostituiscono gli allegati A e B di industria 4.0), interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura;

b) beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo anche a distanza, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta. Con riferimento all'autoproduzione e all'autoconsumo di energia da fonte solare, sono considerati agevolabili esclusivamente gli impianti con moduli fotovoltaici di cui all'articolo 12, comma 1, lettere b) e c), del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11.

I beni agevolabili devono essere prodotti in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo.

Le percentuali di maggiorazione del costo deducibile sono stabilite nelle seguenti misure:

1)+180% per investimenti fino a 2,5 milioni € (beneficio fiscale stimato con IRES al 24%: 43,2%)

2) +100% per la quota oltre 2,5 e fino a 10 milioni € (beneficio fiscale stimato con IRES al 24%: 24%)

3)+50% per la quota oltre 10 e fino a 20 milioni € (beneficio fiscale stimato con IRES al 24%: 12%)

Per l'accesso al beneficio le imprese dovranno trasmettere in via telematica, tramite una piattaforma sviluppata dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) e sulla base di modelli standardizzati, apposite comunicazioni e certificazioni concernenti gli investimenti agevolabili. I dettagli operativi saranno disciplinati da decreto attuativo in corso di pubblicazione.

2) INCENTIVO NAZIONALE: VOUCHER CLOUD E CYBERSECURITY 2026 PER PMI E PROFESSIONISTI

L'incentivo, disciplinato dal decreto ministeriale 18 luglio 2025, è volto a sostenere la domanda di servizi e prodotti di cloud computing e cyber security da parte di PMI e lavoratori autonomi al fine di sostenere l'acquisizione di soluzioni tecnologiche nuove e aggiuntive rispetto a quelle a disposizione e/o di soluzioni tecnologiche più avanzate e sicure rispetto a quelle in uso.

Possono beneficiare delle agevolazioni le PMI e i lavoratori autonomi, operanti sull'intero territorio nazionale che dispongono, all'atto della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, di un contratto per la fornitura di servizi di connettività con velocità minima in download di 30 Mbps

Le agevolazioni sono concesse, ai sensi del regolamento de minimis, sotto forma di contributo a fondo perduto, nella misura massima del 50% delle spese ammissibili con un importo massimo erogabile di € 20.000.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i servizi e prodotti di cloud computing e cyber security dovranno essere forniti da soggetti iscritti in un apposito elenco formato e tenuto dal Ministero, con le modalità indicate nel decreto direttoriale 21 novembre 2025.

Nel corso del 2026, una volta definito l'albo dei fornitori accreditati, verranno rese note le modalità e le tempistiche di invio delle domande di accesso al contributo.

3) INCENTIVO NAZIONALE: RIAPERTURA BANDO ISI INAIL PER INVESTIMENTI IN SICUREZZA

Con il nuovo bando l'Inail mette a disposizione delle imprese che vogliono investire in sicurezza 600 milioni di euro di incentivi a fondo perduto, ripartiti su base regionale ed assegnati fino a esaurimento delle risorse secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande.

I fondi messi a disposizione attraverso il bando ISI INAIL 2025 sono suddivisi in cinque assi di finanziamento, differenziati in base ai destinatari e alla tipologia dei progetti che saranno realizzati:

- progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici (di cui all'allegato 1.1) - Asse di finanziamento 1;
 - progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (di cui all'allegato 1.2) - Asse di finanziamento 1;
 - progetti per la riduzione dei rischi infortunistici (di cui all'allegato 2) - Asse di finanziamento 2;
 - progetti di bonifica da materiali contenenti amianto (di cui all'allegato 3) - Asse di finanziamento 3;
 - progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (di cui all'allegato 4) - Asse di finanziamento 4;
 - progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (di cui all'allegato 5) - Asse di finanziamento 5
- Inoltre, da quest'anno, per gli Assi di finanziamento 1.1, 2, 3 e 4, le imprese hanno la facoltà di affiancare al progetto principale un intervento aggiuntivo, selezionabile tra quelli espressamente previsti.

Il contributo è previsto nella misura del 65% delle spese ammissibili fino ad un massimo di € 130.000, mentre le date per la compilazione delle domande nella sezione "Servizi online" del sito Inail saranno rese note nel corso del mese di marzo 2026

4) REGIONE EMILIA ROMAGNA: FONDO EURECA, INCENTIVI PER LA QUALIFICAZIONE, IL POTENZIAMENTO E LA DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA RICETTIVA

Tramite il fondo Eureka la regione intende a sostenere le PMI del settore turistico ricettivo della Regione Emilia-Romagna negli investimenti per:

- Qualificazione, potenziamento e diversificazione dell'offerta turistica.
 - Ammodernamento e ampliamento delle strutture esistenti (alberghiere o all'aria aperta).
 - Rinnovo di attrezzature e arredi.
 - Introduzione di nuovi servizi o miglioramento di quelli esistenti, con particolare attenzione a innovazione digitale, sostenibilità ambientale e accessibilità.
- Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese (PMI), gestori e/o proprietari di attività ricettive (alberghi, campeggi, villaggi turistici, ecc.), aventi qualunque forma giuridica.

L'agevolazione consiste in un abbattimento dei tassi di interesse (contributo in conto interessi) per un massimo del 6% annuo su finanziamenti bancari erogati tramite i Consorzi fidi convenzionati. L'importo complessivo del beneficio, per un valore comunque non superiore all'ammontare dell'80% degli interessi dovuti maggiorato un contributo fisso di € 10.000, verrà liquidato anticipatamente in una unica soluzione fino all'importo massimo di € 150.000

Le domande di accesso all'agevolazione possono essere presentate dal 16 febbraio 2026 al 30 ottobre 2026

5) REGIONE EMILIA ROMAGNA: BANDO COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI (CER) 2026

La regione ha emanato un nuovo bando destinato a sostenere gli investimenti delle comunità energetiche rinnovabili (CER) già costituite o in via di costituzione.

I beneficiari della misura sono:

- le CER costituite in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (D.Lgs. 199/2021, il DM 414/2023 e il DD 22/2024);
- i singoli membri aderenti alle CER cui al punto precedente

Sono ammissibili a contributo gli interventi di nuova costruzione o potenziamento di uno o più impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio della CER, con una potenza massima di 1 MW.

Il contributo è previsto nella misura 35% del valore dell'investimento ammissibile, incrementabile di un ulteriore 5% al ricorrere delle premialità previste dal bando ed entro l'importo massimo erogabile di € 150.000.

Le domande di accesso all'agevolazione possono essere presentate dal 17 marzo 2026 al 7 maggio 2026

6) REGIONE EMILIA ROMAGNA: INVESTIMENTI PRODUTTIVI, PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO DELLE IMPRESE NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE - STEP 2025

Con questo bando la Regione Emilia-Romagna intende sostenere le imprese che operano nei settori STEP: tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie (compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici).

Gli investimenti ammissibili alla misura riguardano alternativamente:

- Azione 1.6.1: Sviluppo e fabbricazione di tecnologie critiche, rafforzando le relative catene del valore.
- Azione 1.6.2: Attività di ricerca e innovazione ad alto TRL per lo sviluppo di tecnologie critiche.

Le tecnologie oggetto della domanda di contributo devono in ogni caso essere innovative, emergenti e in grado di ridurre le dipendenze strategiche dell'Unione Europea nelle catene di approvvigionamento.

Sono ammissibili a finanziamento, a seconda dell'azione scelta, interventi finalizzati:

- allo sviluppo e/o alla fabbricazione di tecnologie critiche e nella salvaguardia e rafforzamento delle relative catene del valore (sia prodotti finali che componenti) (Azione 1.6.1);

- alla ricerca e sviluppo con TRL di partenza pari a 6 e TRL finale pari a 8 finalizzate allo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche e alla salvaguardia e rafforzamento delle relative catene del valore (Azione 1.6.2)

Possono presentare domanda singole imprese (sia PMI che GI) nella forma giuridica delle società di capitali. Ogni impresa può comunque presentare una sola domanda di accesso al beneficio.

L'intensità del contributo richiedibile varia a seconda della tipologia di azione e di impresa richiedente, sono inoltre previsti parametri di ammissibilità economico finanziari sulla base dei dati di bilancio del proponente.

Le domande di contributo dovranno essere inviate in una delle seguenti finestre temporali:

- Prima finestra: dalle ore 10.00 del 5 febbraio 2026 alle ore 13.00 del 27 febbraio 2026
- Seconda finestra: dalle ore 10.00 del 4 maggio 2026 alle ore 13.00 del 29 maggio 2026
- Terza finestra: dalle ore 10.00 del 1° settembre 2026 alle ore 13.00 del 30 settembre 2026

7) REGIONE EMILIA ROMAGNA: BANDO PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Il Bando "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" seleziona Programmi di investimento di elevata rilevanza strategica per il sistema produttivo regionale, comprensivi di almeno un intervento di ricerca e sviluppo, volti a:

- rafforzare la competitività e l'innovazione delle filiere produttive regionali;
- favorire l'integrazione con il sistema regionale della ricerca e della formazione avanzata;
- generare ricadute positive economiche, ambientali e sociali sul territorio;
- sostenere lo sviluppo economico territoriale, in particolare nelle aree con maggiori difficoltà strutturali

I progetti candidabili possono prevedere:

- interventi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (intervento obbligatorio con la previsione di costi ammissibili non inferiori a 3 milioni di euro per le grandi imprese e 2 milioni di euro per le PMI)
- Interventi finalizzati alla creazione di un'infrastruttura di prova e di sperimentazione;
- Interventi di investimento nella tutela dell'ambiente per interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Investimenti produttivi finalizzati alla realizzazione del programma di investimento delle PMI sul territorio regionale (per le grandi imprese sono ammessi solo gli investimenti da realizzare nelle aree assistite)

L'intensità del contributo richiedibile varia a seconda della tipologia di intervento e di impresa richiedente

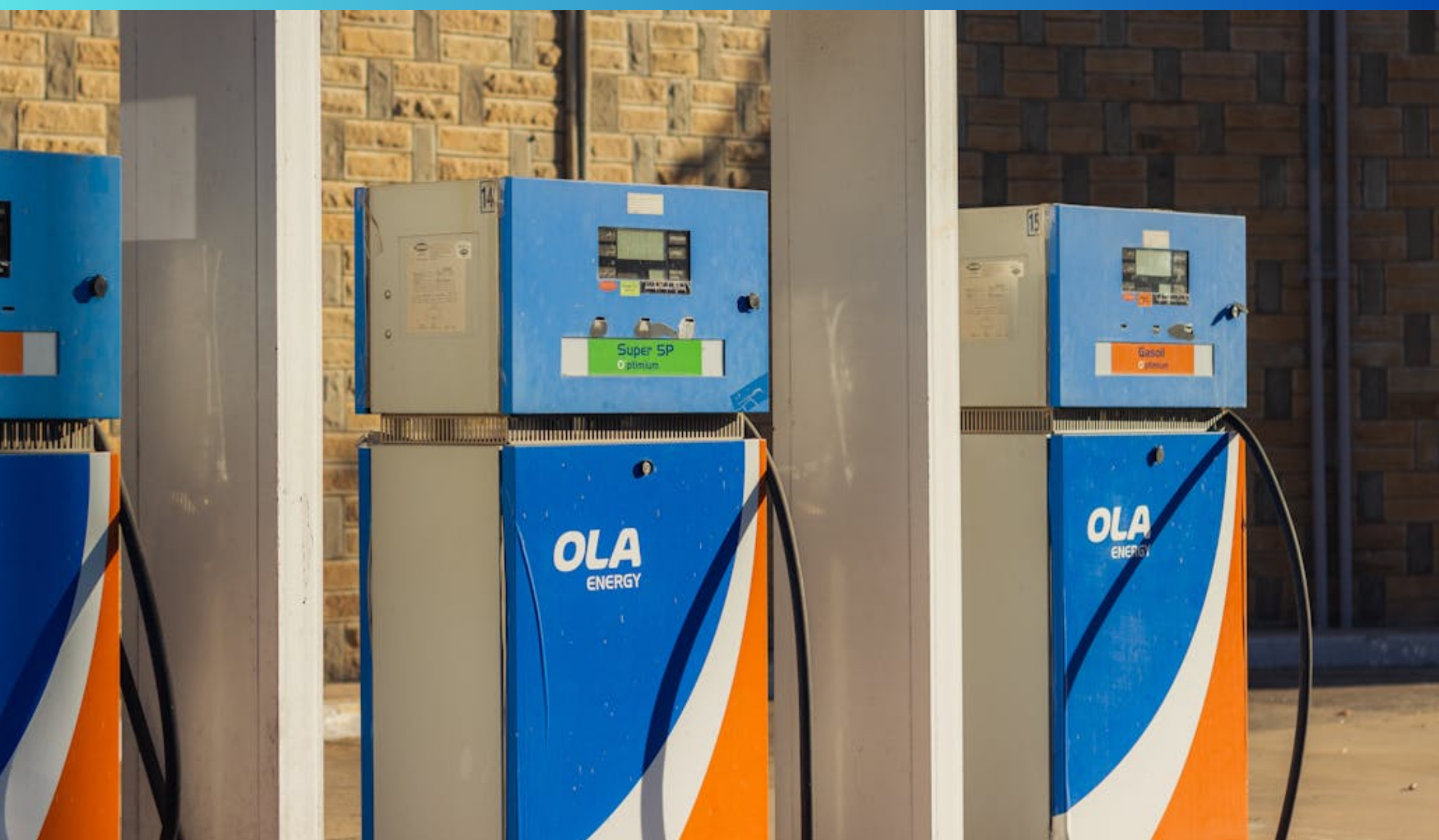
Le domande possono essere presentate dal 26 gennaio 2026 e fino alle ore 12.00 del 31 marzo 2026.



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Imola

NOTIZIARIO MARZO 2026



CERCACI SU:

